



AGENZIA TPL
CREMONA MANTOVA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019 – 2021

Assemblea del 21/12/2018

1. PREMESSA

L'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Cremona e Mantova, costituita con decreto n. 194 del 22/07/2015 dell'Assessore Regionale ai Trasporti e Mobilità ai sensi della legge regionale 4 aprile 2012 n. 6 è un Ente pubblico non economico, dotato di personalità giuridica ed autonomia organizzativa e contabile, ed è costituita per l'esercizio in forma associata delle funzioni degli enti locali del bacino interprovinciale in materia di trasporto pubblico locale.

Le quote di partecipazione degli enti aderenti all'Agenzia sono così convenute:

- Comune di Crema: 2,5%
- Comune di Cremona 13,0%
- Comune di Mantova: 15,5%
- Provincia di Mantova 28,0%
- Provincia di Cremona 28,0%
- Regione Lombardia 13,0%

L'ente, di recente costituzione, ha chiuso nel 2018 il terzo anno di effettiva gestione delle attività previste dalla legge regionale 6/2012 citata, ivi compresa la redazione del programma trasporti di bacino, e si accinge nel 2019 ad avviare il percorso per la nuova gara di affidamento dei servizi di t.p.l. dal 2021.

Il D.U.P. 2019-2021 costituisce quindi l'aggiornamento dei precedenti documenti adottati dall'Assemblea.

Si ricorda che l'art. 7 comma 3 della legge regionale 6/2012, che si rispecchia nell'art. 17 dello Statuto dell'Ente, prevede che l'Agenzia sia costituita con risorse umane, strumentali, finanziarie e patrimoniali messe a disposizione degli Enti partecipanti e con oneri a carico del sistema, senza nuovi o maggiori oneri a carico del sistema stesso.

A tale proposito nel corso del 2019 si dovrà procedere al rinnovo degli accordi in atto con gli Enti promotori, per il comando del personale e la messa a disposizione di spazi e attrezzature per il funzionamento dell'Ente.

Il principio contabile applicato alla programmazione di bilancio definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il D.Lgs. 126/2014 ha completato il percorso normativo delle nuove regole contabili per gli Enti Locali, per rendere omogenei i principi della contabilità finanziaria di tutta la pubblica amministrazione italiana con i principi dell'Unione Europea.

Il D.U.P., Documento Unico di Programmazione, è dunque lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il Documento Unico di programmazione definisce la capacità politica dell'ente di agire in base a comportamenti che devono essere chiari ed evidenti. Descrive poi le caratteristiche dell'organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi definiti e dettaglia gli obiettivi stessi e le strategie di governo dell'Ente. Indica infine le misure economiche, finanziarie e gestionali con cui si potranno realizzare le missioni e prescrive gli obiettivi operativi dell'ente.

Il D.U.P si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

2. LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La Sezione strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Ente da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo; in sostanza le politiche che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia, Ente di nuova istituzione e operativo dal gennaio 2016, è in scadenza e sarà rinnovato in seguito all'approvazione del rendiconto 2018 unitamente all'Organo di revisione.

2.1 - Gli obiettivi strategici

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Rientrano nelle finalità di questa missione le attività di amministrazione e quelle relative al funzionamento dei servizi generali, compreso il supporto agli organi istituzionali, la gestione del personale e dei servizi informativi e anche le attività di reportistica e rendicontazione della vita amministrativa.

Superata la fase iniziale, con l'implementazione degli atti fondamentali, l'acquisizione degli strumenti necessari per il funzionamento e la messa a regime delle procedure, la fissazione degli impegni contrattuali con i gestori attraverso la rinegoziazione dei contratti di servizio, l'attività strategica per l'Agenzia è ora costituita dall'attuazione del Programma di bacino TPL, il suo aggiornamento per lo scenario di medio periodo e la predisposizione degli atti per l'avvio della nuova gara di affidamento dal 2021.

A metà del 2020 e del 2021 verranno infatti a scadere rispettivamente i contratti di servizio in essere per l'ambito di Mantova e per quello di Cremona, la cui durata sarà allineata in modo da avviare in tempo utile la gara per l'affidamento dei servizi e individuare i nuovi gestori nel bacino unico dal luglio 2021.

Il Programma di bacino, approvato dall'Assemblea degli Enti il 24 ottobre 2018 prevede infatti che la gara per tutto il bacino sia svolta contemporaneamente, ma il bacino stesso sia suddiviso in due lotti, uno per il territorio cremonese e l'altro per quello mantovano, comprendenti ciascuno i rispettivi servizi urbani ed interurbani.

Il modello organizzativo e di gestione adottato per l'Agenzia, per volontà degli Enti aderenti, è sicuramente snello, e punta alla semplificazione e dematerializzazione degli atti, nel rispetto dei principi di trasparenza e legalità.

Esso si avvale, all'occorrenza, per le attività più complesse del supporto delle strutture presenti negli enti aderenti.

L'Agenzia persegue i propri obiettivi sempre attenta all'equilibrio economico, attraverso l' oculata gestione delle risorse disponibili, anche in termini di liquidità al fine di fare fronte allo stato di incertezza che investe l'assetto degli Enti Locali, la Regione e le relative risorse.

*_*_*

Risorse umane da impiegare: personale in comando dagli enti aderenti oltre al direttore, assunto con contratto a tempo determinato con scadenza a gennaio del 2021.

Risorse strumentali da utilizzare: quelle disponibili d'ufficio o messe disposizione dagli Enti aderenti, oltre ad eventuali supporti esterni indicati dall'Assemblea e dal Consiglio per lo svolgimento di specifiche attività che comportino particolare impegno o richiedano l'apporto di professionalità specialistiche.

Risorse esterne: per l'attività corrente sono esternalizzate la predisposizione del bilancio, la contabilità e gli atti e conseguenti, la gestione delle paghe, l'attività di RSPP. Nel corso del 2019 sarà affidata l'attività di assistenza tecnico-legale per la gara di affidamento dei servizi dal 2021

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

L'Agenzia svolge le funzioni e i compiti stabiliti dalla legge regionale 6/2012 e ripresi nell'articolo 2 dello Statuto, ed ha in particolare la responsabilità di provvedere alla definizione e programmazione dei servizi di t.p.l. di competenza, attraverso la redazione del programma di bacino.

Nello svolgimento di tale attività essa deve coordinarsi con i piani e programmi definiti sia a livello superiore dalla Regione per il coordinamento con altri sistemi di trasporto (P.R.M.T.), sia a livello locale con gli strumenti di pianificazione della mobilità (P.U.M.S., pianificazione di area vasta, viabilità, infrastrutture ecc.).

Conclusa l'attività progettuale si sono tenute le consultazioni con gli stakeholders, procedendo anche alla costituzione della Conferenza Locale per il T.p.l. Successivamente il programma è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione ed inviato alla Regione per l'espressione del parere di competenza. La Giunta regionale ha dato parere favorevole con DGR XI/441 del 2/08/2018, formulando prescrizioni che sono state recepite nel testo finale.

La scadenza del 30 ottobre 2018 individuata dalla Regione nei suoi atti per il completamento del programma è stata dunque rispettata: l'assemblea l'ha approvato il 24 ottobre 2018, recependo le osservazioni di Regione. Nel 2019 si dovrà procedere ad un aggiornamento, comprendente la definizione del nuovo sistema tariffario integrato, da eseguirsi entro il giugno 2019.

Peraltro a livello nazionale, il processo di riforma della normativa di settore è ancora in fase di modifica, per quanto attiene ad esempio i costi standard, gli indirizzi dell'A.R.T. in materia di gare e i diritti degli utenti; determinanti influenze esterne che la nuova gara dovrà sicuramente recepire.

Si rammenta che l'Agenzia può svolgere, previo accordo con l'Ente locale interessato, le ulteriori funzioni che l'Ente stabilisca di esercitare eventualmente in forma associata ai sensi dell'art. 7 c. 14 della legge regionale 6/2012 e che al momento gli Enti aderenti non hanno provveduto a dare indicazioni in merito a tale eventualità, che potrà essere ripresa in considerazione in fasi successive.

L'Agenzia ha in attivato il proprio sito istituzionale attraverso il quale viene data ampia e costante diffusione degli atti e delle decisioni assunte e degli obiettivi perseguiti.

2.2 LE CONDIZIONI ESTERNE

a) Obiettivi individuati dal Governo

Il nostro paese ha attraversato un periodo di profonda crisi economica, con recessione del PIL e conseguente aumento della disoccupazione.

Dal 2015 ci sono segnali di ripresa, il PIL è tornato a crescere, con aumento della domanda interna ed un tasso di inflazione che ha ricominciato a crescere. Sarà necessario verificare il contenuto dei provvedimenti legislativi del nuovo governo per verificare quali saranno gli impatti nella gestione delle amministrazioni locali, in particolare quelle di piccole dimensioni.

b) Valutazione della situazione socio economica del territorio

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La

legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

La disciplina regionale

La L.R. n. 6/2012 *"Disciplina del settore dei trasporti"* (art. 7) stabilisce che il territorio della Regione sia suddiviso, ai sensi dell'art. 3 bis, c.1, del D.L. n. 138/2011 (*"Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo"*, convertito, con modificazioni, dalla L. n.148/2011), in sei bacini territoriali ottimali ed omogenei, corrispondenti ai confini amministrativi delle seguenti province:

- a) Bergamo;
- b) Brescia;
- c) Como, Lecco, e Varese;
- d) Cremona e Mantova;
- e) Città metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia;
- f) Sondrio.

In ciascuno di tali bacini territoriali è istituita una agenzia per il trasporto pubblico locale, quale strumento per l'esercizio associato delle funzioni degli enti locali in materia di programmazione, organizzazione, monitoraggio, controllo e promozione dei servizi di trasporto pubblico locale. Tutte le Agenzie sono ad oggi operative.

La legge regionale 08/07/2015 n. 19 *"Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7/04/2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni)"* ha introdotto una serie di modifiche alla L.R. n. 6/2012 *"Disciplina del settore dei trasporti"* volte a definire una tempistica molto ristretta nel percorso di costituzione delle agenzie per il TPL.

Il processo di riforma delle autonomie locali, che ha portato alla definizione degli Enti di Area Vasta, ha ridisegnato profondamente la filiera dei rapporti istituzionali e di gestione delle problematiche nei diversi territori. Sotto il profilo finanziario infatti le Province stanno fortemente riducendo la loro partecipazione alla gestione dei servizi di TPL (che non rientrano nei compiti istituzionali se non per la pianificazione), che vengono di conseguenza rimodulati e ridotti o in parte compensati da interventi regionali (DGR X/4868 e altre).

Nell'ambito più generale, poi, della riforma del t.p.l. si è perseguito un disegno che spinge alla progressiva rottura del legame spesso esistente fra aziende gestori dei servizi ed enti locali incaricati della programmazione e affidamento dei servizi stessi. Peraltro a livello europeo è tornato ad avere una rilevante valenza il meccanismo degli affidamenti *in house* che consentirebbe ai gestori radicati nei territori, di garantirsi il servizio gestito in esclusiva, salvo non poter partecipare a gare al di fuori del proprio territorio gestito. Tutto questo, unitamente all'esito della consultazione referendaria sul ruolo delle Province, porterebbe ad aprire una seria riflessione sugli strumenti tecnici di legge, sulle scadenze e i compiti previsti nella filiera decisionale, anche in Lombardia, dove la revisione dell'impianto normativo è già stata richiesta dai vari stakeholders.

Si è concluso nel 2018 il percorso avviato dalla Regione con la propria finanziaria 2017 (art. 6 l.r. 35/2017) riguardante dei nuovi *"fabbisogni standard"* e *"costi standard"* da utilizzare nelle gare per l'affidamento dei servizi. Da tale percorso l'Agenzia esce al momento con una situazione di risorse sostanzialmente invariata, salvo per ciò che concerne gli adeguamenti annuali dei corrispettivi all'inflazione, che per una gara di 9 anni appaiono un tema di rilevante entità, difficilmente sopportabile con le sole finanze proprie degli enti aderenti.

Le caratteristiche del territorio e del bacino d'utenza

L'agenzia opera su un bacino che ai sensi della legge regionale 6/2012 è costituito dai territori delle province di Cremona e Mantova, che si sviluppa su una superficie complessiva di **4.111,90** kmq e con una popolazione residente al **01.01.2017** di **771.998** persone.

	Cremona	Mantova
Superficie territoriale kmq	1.770,46	2.341,44
Popolazione residente	359.388	412.610
Densità abitativa	202,99	176,22
Età media	45,9	45,6

Il servizio di trasporto pubblico locale è regolato da tre contratti di servizio, uno, unico per la Provincia di Cremona a seguito di gara europea esperita nel 2012, disciplina il trasporto interurbano e i servizi urbani di Cremona e Crema. Due contratti di servizio disciplinano i servizi interurbani e di area urbana di Mantova, anch'essi affidati a seguito di gare europee esperite sempre nel 2012.

Nel 2017 il numero complessivo di viaggiatori trasportati sulla rete è stato il seguente:

2017	Cremona	Mantova
Servizio interurbano	6.461.564	9.271.164 ^(^)
Servizio urbano	1.706.152	4.895.951
Servizio urbano di Crema	182.118	

^(^) Dato provvisorio da verificare

La produzione complessiva annua si attesta su circa 17 ml di bus.km così articolati:

2017	Cremona	Mantova
Servizio interurbano	8.070.125	5.037.957

Servizio urbano	1.331.519	2.140.610
Servizio urbano Crema	290.048	

Normativa sui tetti di spesa

Le disposizioni legislative di contenimento della spesa pubblica, come disciplinate dal D.L.78/2010 del 31/05/2010 ad oggetto: "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*" convertito nella Legge 122/2010, hanno imposto una considerevole contrazione delle risorse destinabili all'effettuazione di varie tipologie di spese tra le quali, principalmente:

- spese per l'effettuazione di studi e per l'affidamento di incarichi di consulenza (articolo 6, settimo comma, della norma);
- spese per l'effettuazione di convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e relazioni pubbliche (articolo 6, ottavo comma, della norma);
- spese per l'effettuazione di missioni da parte del personale dipendente (articolo 6, dodicesimo comma, della norma);
- spese per lo svolgimento di attività di formazione del personale dipendente (articolo 6, tredicesimo comma, della norma);
- spese connesse alla gestione ed al funzionamento delle autovetture provinciali (articolo 6, quattordicesimo comma, della norma);
- Spese per l'acquisto di mobili e arredi (L'art. 1 c. 141 e c. 146 della Legge di stabilità per l'anno 2013 (L. 228/2012), come modificato dall'art. 10 della L. 192 del 31/12/2014.

Sulle spese di cui sopra dovrà essere condotto un costante monitoraggio per verificare che sia garantito il rispetto del dettato normativo, considerato che l'Agenzia è un Ente pubblico economico di nuova costituzione.

La Legge 125 del 30/10/2013 di conversione del D.L. 31/08/2013 n. 101 all'articolo 1 comma 5 ha poi previsto inoltre che la spesa annua per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle amministrazioni pubbliche non possa essere superiore per l'anno 2014 all'80 per cento del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75 per cento dell'anno 2014, così come determinato dall'applicazione della disposizione di cui al comma 7 dell'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Infine il D.L. 66/2014 convertito nella legge 89/2014 ha ridotto ulteriormente al 30 % il limite di spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi a decorrere dal 1 maggio 2014 e ha stabilito che, fermi restando i limiti di spesa già in vigore, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione a decorrere dall'anno 2014, non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Conferimento incarichi esterni

La Legge 244/07 (Legge Finanziaria 2008) è intervenuta, con diverse disposizioni a definire il regime delle collaborazioni esterne nelle pubbliche amministrazioni, consolidando la tendenza a limitare il ricorso a tali tipologie contrattuali ad ipotesi eccezionali e, indirettamente, costituendo i presupposti per una riduzione della spesa correlata.

Infatti l'art. 7 c. 6 del D. Lgs. 165/01 dopo le importanti modifiche apportate dalla Legge Finanziaria 2008 e dal D.L. 112/08 prevede che:

"Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e conti-

nuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria nei casi previsti dalla legge."

Il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei collaboratori come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 come convertito nella Legge 133/2008)

Superata l'originaria previsione, in virtù della quale il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma veniva fissato nel regolamento, attualmente l'art. 3, comma 56 della legge 244/2007, come modificato dall'art. 46 del D.L. 112/2008 e s.m.i., stabilisce che *"il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali"*. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge.

L'Agenzia è un ente di nuova istituzione resta quindi di difficile definizione il limite di riferimento. Inoltre tutte le risorse dell'Agenzia derivano da funzioni delegate dalla Regione Lombardia e dagli altri Enti Locali. L'Ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

La previsione normativa in argomento fa riferimento non ai soli incarichi di consulenza ma al "genus" degli incarichi di collaborazione autonoma disciplinati dall'apposito regolamento. Tuttavia, facendo riferimento al più ristretto concetto di affidamento di incarichi ai sensi dell'articolo 7, commi 6 e seguenti del d.lgs n. 165/2001 con riferimento alla sola specie degli incarichi di studio, ricerca e consulenza, è di tutta evidenza che il limite di riferimento è quello da ultimo definito dalle disposizioni di cui al D.L n. 101/2013 e n. 66/2014 come sopra specificato cui pertanto si rinvia.

ELENCO INCARICHI ANNO 2018

DESCRIZIONE	IMPORTI	MISSIONI E PROGRAMMI DI BILANCIO ANNO 2018
Affidamenti servizi amministrativi contabili e gestione personale.	10.000,00	MISSIONE 1 – PROGRAMMA 3
Consulenze legali in materia di t.p.l.	15.000,00	MISSIONE 10 – PROGRAMMA 2
	25.000,00	

ELENCO INCARICHI PREVISTI ANNO 2019 -

DESCRIZIONE	IMPORTI	MISSIONI E PROGRAMMI DI BILANCIO ANNO 2019
Affidamenti servizi amministrativi contabili e gestione personale	9.000,00	MISSIONE 1 – PROGRAMMA 3
Consulenze tecnico/legali in materia di t.p.l. per gara	15.000,00	MISSIONE 10 – PROGRAMMA 2

	24.000,00	
--	------------------	--

2.3 LE CONDIZIONI INTERNE

Gli organi di governo dell'Agenzia - Natura e funzioni dell'Ente

Come si è detto, l'agenzia è un ente pubblico non economico, dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile, costituito per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti locali in materia di trasporto pubblico locale;

Rispettivamente il Consiglio Comunale di Cremona, con deliberazione 14/07/2014 n. 36, il Consiglio Comunale di Mantova, con deliberazione 25/06/2014 n. 28, il Presidente con i poteri del Consiglio Provinciale di Cremona, con decreto 26/06/2014 n. 3, il Consiglio Provinciale di Mantova, con deliberazione 18/05/2015 n. 11 e la Giunta Regionale, con deliberazione 25/07/2014 n. X/2204, hanno approvato lo Statuto dell'Agenzia, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, serie Avvisi e Concorsi, n. 23 del 03/06/2015.

Sono organi dell'agenzia:

- a) l'assemblea, i cui componenti svolgono la propria attività a titolo onorifico e gratuito e senza alcun rimborso delle spese;
- b) il consiglio di amministrazione, composto da cinque consiglieri che svolgono la propria attività a titolo onorifico e gratuito, fatto salvo il rimborso delle spese;
- c) il presidente, scelto tra i componenti del consiglio di amministrazione;
- d) il direttore, nominato dall'agenzia fra gli iscritti ad apposito elenco tenuto a cura della Regione, al quale compete la responsabilità gestionale;
- e) l'organo di revisione.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia

Nominato il 03/09/2015 dura in carica 3 anni. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione eletto in tale data ha rassegnato le proprie dimissioni nel mese di febbraio 2016 e il 2/3/2016 l'Assemblea ha eletto il nuovo Presidente nella persona di Alessandro Pastacci.

NOME	RUOLO	COMPENSO ANNUO	SCADENZA
Pastacci Alessandro (dal 2/3/2016)	Presidente	Euro 0,00	1/03/2019
Begotti Stefano	Consigliere	Euro 0,00	03/09/2018
Chilesi Barbara	Consigliere	Euro 0,00	03/09/2018
Rebecchi Iacopo	Consigliere	Euro 0,00	03/09/2018
Pesaro Mara	Consigliere	Euro 0,00	03/09/2018

L'organo di revisione dell'Agenzia

E' stato nominato il 03/09/2015 e dura in carica 3 anni. Dopo la scomparsa del componente dott. Giorgio Ghidetti e la elezione di un nuovo membro con deliberazione 2016/7 del 28 luglio 2016 è composto dai signori Maurizio Antoniazzi, Stefano Ruberti (Presidente) e Maria Grazia Tambalo. Con deliberazione n. 2/2015 del 19/10/2015 Il Consiglio di Amministrazione ha fissato in 17.000,00 €/anno il compenso complessivo da assegnare all'Organo.

La partecipazione in società e altri organismi partecipati

L'Agenzia non detiene partecipazioni in società di capitali e nemmeno partecipa in altri organismi.

3. LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La Sezione operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella sezione strategica del D.U.P.. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

3.1 LA VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali afferma che il Bilancio pluriennale comprende il quadro delle risorse finanziarie che si prevede di destinare, per ciascuno degli anni interessati, sia alla copertura di spese correnti sia al finanziamento delle spese di investimento con indicazione, per queste ultime, della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento.

Per questo motivo la descrizione dei singoli programmi del triennio 2019-2021 deve essere preceduta dall'illustrazione della valutazione delle risorse di cui si potrà disporre l'Agenzia nel periodo di riferimento. Le previsioni formulate sono riferite al contesto legislativo e normativo esistente al momento attuale. e pertanto la programmazione triennale trova fondamento in un'ottica di costanza del quadro delle disposizioni normative attualmente in vigore.

Le entrate dell'Agenzia

Le entrate dell'Ente sono rappresentate da soli trasferimenti degli Enti Pubblici sia per la gestione dei contratti in essere che per il funzionamento dell'Agenzia.

A seguito del percorso di costituzione degli enti di area vasta e alle difficoltà finanziarie delle Province, Regione, con una serie di provvedimenti successivi, anche straordinari e una-tantum, si è accollata parte delle quote dell'i.v.a sui corrispettivi.

Nel 2017, residuando ancora una parte di corrispettivi a carico delle Province e non potendo più contare su interventi straordinari regionali, si è proceduto su indicazione dell'assemblea e nel rispetto delle disposizioni statutarie alla rinegoziazione degli impegni con i gestori, al fine di azzerare l'impegno delle Province.

Nel 2018 le Province di Cremona e Mantova sono intervenute con fondi propri per il sostegno del servizio straordinario di collegamento Sabbioneta-Casalmaggiore, istituito a seguito dell'inagibilità del ponte stradale sulla ex ss 343.

Nel 2019, preso atto della situazione di difficoltà in cui versano le Amministrazioni Provinciali sul fronte risorse, non sono previsti contributi finanziari per il t.p.l. da parte delle Province di Mantova e Cremona anche a seguito degli interventi di rinegoziazione dei contratti fatti dall'Agenzia.

Avendo la Regione rimandato al 2020 l'applicazione dei nuovi corrispettivi collegati a *fabbisogni e costi standard* (l.r. 35/2016) le risorse in essere nel 2017 e nel 2018, vengono assunte come stabili.

Sul finire del 2018 è stata richiesta dalle Agenzie la conferma delle risorse straordinarie per aree geografiche svantaggiate (L.r. 42/2017 – DGR X/7824 del 29/01/2018), che l'Agenzia intende destinare al mantenimento dei servizi di t.p.l. e all'attuazione dei progetti previsti dal programma di bacino nel periodo residuo di validità dei contratti di servizio esistenti (RLink).

Il 15/11/2018 si è tenuta una riunione plenaria del comitato di gestione del contratto di servizio dell'area cremonese. L'incontro è servito per esaminare la richiesta di revisione del corrispettivo (per i tre ambiti interurbano, di area urbana di cremona e di Crema) pervenuta dal gestore agli Enti coinvolti il 20/09/2018. La discussione ha riaffermato come gli accordi per la revisione degli impegni contrattuali sottoscritti negli anni precedenti, si intendevano tombali, in riferimento ad ogni tipo di conguaglio.

Risulta invece accettabile la richiesta di corresponsione dell'adeguamento ISTAT relativo al periodo 2017/2018, con effetto dal 2019. Le parti si sono impegnate ad individuare in merito delle soluzioni. Il presente DUP e il bilancio preventivo 2019-2021 tengono conto quindi dell'incremento dei corrispettivi dovuto all'adeguamento inflattivo in parola, ferma la possibilità di adottare in alternativa interventi di rimodulazione dell'offerta, ove le risorse necessarie non fossero individuate per il 2019 e seguenti.

I TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate per trasferimenti dell'Agenzia rientrano tutte nei trasferimenti correnti da Enti pubblici e sono di seguito riportate relativamente al triennio 2019 – 2021. Poiché la Regione dal 2017 ha ritenuto di non distinguere più nei trasferimenti dei corrispettivi le voci relative al Patto TPL e ai ribassi d'asta, in precedenza previste, dal bilancio 2018 tali voci di entrata vengono unificate in unico capitolo "contributi regionali per la gestione dei contratti di servizio" (2011201). Nel 2019 e seguenti non sono previste "premierie" regionali sulle risorse per l'esercizio delle funzioni amministrative e per i corrispettivi (aree a domanda debole).

Voce di entrata	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
<i>Trasferimenti da Regione Lombardia</i>			
Contributi regionali per gestione contratti di servizio	28.581.334,44	28.581.334,44	28.581.334,44
Contributi regionali per gestione contratti di servizio - anticipazione 2017	0,00	0,00	0,00
Quote Fondo Nazionale TPL	0	0	0
Quote fondo Nazionale TPL - anticipazione 2017			
Contributi regionali per rinnovo CCNL autoferrotranvieri	3.429.090,74	3.429.090,74	3.429.090,74
Risorse regionali ex ribassi d'asta	0	0	0
Risorse regionali per esercizio funzioni amministrative	319.297,56	319.297,56	319.297,56
Trasferimenti per compensazione agevolazioni tariffarie	951.312,66	951.312,66	951.312,66
Contributi regionali per rinnovo parco veicolare e sistemi tecnologici	2.785.580,61	2.785.580,61	2.785.580,61
<i>Totale Regione</i>	36.066.616,01	36.066.616,01	36.066.616,01
<i>Risorse proprie enti aderenti</i>			
Comune CR	557.429,54	557.429,54	557.429,54
Comune di Crema	387.428,91	387.428,91	387.428,91
Provincia CR	0	0	0
Comune MN	1.706.178,33	1.706.178,33	1.706.178,33
Provincia MN	0	0	0
Contributi altri enti per copertura servizi (deviazioni, sperimenta-	51.265,13	51.265,13	51.265,13

zioni ecc.)			
Totale altri enti	2.702.301,91	2.702.301,91	2.702.301,91
Totale entrate Enti	38.768.917,92	38.768.917,92	38.768.917,92

ALTRE ENTRATE

In considerazione della liquidità dell'Ente è stata prevista un'entrata per interessi attivi sulle giacenze di cassa prevista in euro 5.000,00 annui.

L'indebitamento dell'Ente

L'Ente per il prossimo triennio non prevede di fare ricorso all'indebitamento.

3.2 LE SPESE DELL'AGENZIA

Le spese dell'Agenzia sono totalmente finanziate da trasferimenti dai regionali e comunali. Il Direttore dell'Agenzia prima di attivare le spese ne verifica l'effettiva sostenibilità finanziaria anche per quanto attiene le spese inerenti i contratti in essere per la gestione del TPL, tenuto conto delle effettive risorse trasferite dagli enti pubblici partecipanti. Di conseguenza, nel caso fossero accertate eventuali minori entrate, il Direttore deve provvedere alla rimodulazione dei contratti nei limiti previsti, ed in coerenza con gli equilibri di bilancio.

Le spese correnti

Per quanto riguarda le spese correnti, sono allocate alla missione 1 – *spese per servizi istituzionali, generali e di gestione* le spese inerenti gli organi di governo dell'Agenzia, le spese di funzionamento quali i rimborsi agli Enti pubblici partecipanti, di segreteria, per la gestione contabile e per la gestione del sistema informatico. Le spese tipiche dell'Agenzia sono allocate alla missione 10 – *Trasporti e diritto alla mobilità* relativi alle spese per la gestione dei contratti di gestione del servizio di trasporto, Contributi per rinnovo CCNL Autoferrotranvieri e i contributi ai gestori del servizio per rinnovo parco veicolare e sistemi tecnologici. Sono infine allocate alla missione 20 – *fondi e accantonamenti* il fondo di riserva e i fondi rischi. Di seguito la loro distinzione per missioni di bilancio:

MISSIONI DI BILANCIO	Assestamento finale 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	78.693,06	72.693,08	72.693,08	72.693,08
MISSIONE 2 - Giustizia	0	0	0	0
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0	0	0	0
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0	0	0	0
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0	0	0	0
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0	0	0	0
MISSIONE 7 - Turismo	0	0	0	0
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0	0	0	
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0	0	0	0
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	39.542.678,11	38.583.224,84	38.583.224,84	38.583.224,84

MISSIONE 11 - Soccorso civile	0	0	0	0
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0	0	0	0
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0	0	0	0
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0	0	0	0
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0	0	0	0
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0	0	0	0
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione fonti energetiche	0	0	0	0
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0	0	0	0
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0	0	0	0
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
TOTALE SPESE CORRENTI	39.621.371,17	38.655.917,92	38.655.917,92	38.655.917,92

Le spese in conto capitale

Le spese di investimento riguardano essenzialmente l'acquisto di strumentazioni informatiche e licenze d'uso per l'attività contabile e amministrativa dell'Ente. Di seguito la loro distinzione per missioni di bilancio:

MISSIONI DI BILANCIO	Assestamento 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
MISSIONE 2 - Giustizia		0	0	0
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza		0	0	0
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio		0	0	0
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		0	0	0
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero		0	0	0
MISSIONE 7 - Turismo		0	0	0
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0	0	0
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		0	0	0
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità		0	0	0
MISSIONE 11 - Soccorso civile		0	0	0
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		0	0	0
MISSIONE 13 - Tutela della salute		0	0	0
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività		0	0	0

MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale		0	0	0
MISSIONE 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0	0	0
MISSIONE 17 – Energia e diversificazione fonti energetiche		0	0	0
MISSIONE 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		0	0	0
MISSIONE 19 – Relazioni internazionali		0	0	0
MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti		0	0	0
TOTALE SPESE INVESTIMENTO	2.500,00	2.500.00	2.500,00	2.500,00

3.3 LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Indirizzi e obiettivi operativi dell'Agenzia

L'Agenzia acquisisce le risorse che la Regione Lombardia eroga in qualità di corrispettivi di servizio e destinate alle Aziende e agli operatori titolari dei contratti di servizio ai quali provvede ad erogarle secondo le previsioni contrattuali.

Provvede altresì all'acquisizione e ripartizione di eventuali risorse disponibili a vario titolo per gli investimenti in materiale rotabile, attrezzature ecc. e ad erogarle ai sensi delle previsioni contrattuali agli operatori.

L'Agenzia assume come obiettivi di provvedere alla **gestione puntuale dei compiti statutariamente previsti ai sensi della normativa vigente**, che sono meglio dettagliati nel piano delle performance vigente.

Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 01

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e di partenariato, compresa la comunicazione istituzionale.

Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Contenuto della missione e relativi programmi

1. ORGANI ISTITUZIONALI

Comprende tutte le attività e le iniziative dell'Ente rivolte agli Organi Istituzionali, sia nell'ambito della loro attività ordinaria che nell'ambito di quella istituzionale. Nell'ambito del programma sono inserite tutte le iniziative finalizzate all'organizzazione dei servizi necessari al funzionamento dell'Agenzia (predispersione atti, gestione degli Organi istituzionali, albo dell'Ente, aggiornamento atti, reportistica, rapporti con gli Enti soci ecc.). Le iniziative sono chiaramente orientate ad una puntuale ed efficace risposta ai diversi adempimenti imposti per legge all'Ente. Comprende altresì tutte le attività necessarie al man-

tenimento e sviluppo dei servizi di amministrazione generale e risorse umane, al fine di rispondere nel miglior modo possibile alla normativa ed alle decisioni prese dall'Ente.

2. GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA:

Vi rientrano tutte le attività relative ai servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale, predisposizione di bilancio, contabilità generale, mandati riversali, adempimenti fiscali e contributivi ecc.

3. STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI:

Vi rientrano tutte le attività relative alla rendicontazione e al monitoraggio dei servizi di cui l'Agenzia è ente regolatore e dove esplica la sua funzione di soggetto organizzatore della mobilità collettiva.

4. ALTRI SERVIZI

Vi rientrano tutte le attività di amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e controllo non riconducibili ad altri programmi della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Gli uffici svolgono attività tecnico-giuridica finalizzata al corretto funzionamento degli Organi Istituzionali: il sostegno fornito dalla struttura è finalizzato al corretto adempimento di quanto prescritto dalle leggi e dai regolamenti (sempre in continua evoluzione e aggiornamento), e consentirà inoltre l'ottimizzazione del funzionamento degli Organi Istituzionali medesimi.

Sono contemplate per questi uffici attività di aggiornamento e di adeguamento alle previsioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i, in conformità alle prescrizioni del Garante della Privacy, sia in ordine alla tenuta e gestione degli archivi, sia in ordine all'utilizzo ed alla gestione dei dati sensibili e delle relative banche dati.

Per ulteriori approfondimenti in merito ad attività, risorse e obiettivi, ordinari e straordinari si rinvia al piano delle performance.

La Programmazione del fabbisogno di personale

Gli Enti promotori hanno deciso che l'Agenzia debba dotarsi di una struttura snella, contenendo le spese e considerando il supporto e la consulenza degli uffici comunali e provinciali.

Gli accordi definiti in sede di prima operatività che vengono trasferiti nella presente pianificazione di bilancio prevedono che la dotazione organica dell'Ente sia costituita da:

- il direttore;
- un funzionario tecnico presso la sede di Mantova (in comando dalla Provincia) che è anche sostituto del Direttore in caso di assenza o impedimento del medesimo;
- un esperto tecnico, un istruttore tecnico part-time e un istruttore contabile part-time presso la sede di Cremona (in comando dalla Provincia);

Una ulteriore posizione di funzionario contabile è prevista presso la sede di Mantova ma temporaneamente non coperta.

Attualmente tutti i costi del personale in comando dalle Province come quelli per l'utilizzo di spazi e attrezzature vengono rimborsate dall'Agenzia alle Province stesse, secondo quanto previsto da apposite convenzioni. Dal 2016 ad oggi il bilancio ha previsto un sostanziale equilibrio fra le spese proprie di funzionamento dell'Agenzia e le risorse regionali per l'esercizio della delega, funzione che gli Enti promotori hanno sostanzialmente perduto, avendola affidata all'Agenzia unitamente ai contratti di servizio.

E' evidente che tale situazione è contingente e che in futuro, l'eventuale fabbisogno di nuove professionalità o in presenza di nuovi impegni per l'Agenzia, si dovrà verificare un corrispondente incremento degli apporti degli Enti soci o della Regione ovvero una rivisitazione degli impegni nella futura gara che liberi le risorse necessarie.

La Programmazione degli investimenti e il patrimonio dell'Agenzia

Non sono previsti investimenti per lavori o la realizzazione di opere pubbliche, non è quindi stato adottato il Piano Triennale dei Lavori pubblici 2018 – 2020.

Sono previsti il completamento delle dotazioni strumentali in materia di hardware e software e il mantenimento con la formula del canone d'uso dei servizi informativi di contabilità/gestione/amministrazione già acquisiti nel 2016 nella tipologia del cloud computing, necessaria essendo l'ente operativo su più sedi.